

## Visita Guidata alla Casa Forte Formazza - Fraz. Ponte

Poco più a nord del centro di Ponte, un piccolo nucleo di fabbricati è diviso in due dalla statale: a destra si allineano abitazioni e stalle tipiche in cui trionfa il larice antico; a sinistra due costruzioni in muratura, il cui stile architettonico si discosta totalmente da quello tradizionale walser: qui si erge sopra tutte le altre, imponente e severa, la casa -forte.

Antonio Zur Schmitten, ricco proprietario, someggiatore e notaio della valle, la fece costruire nel 1569, come attesta la data scolpita sull'architrave dell'ingresso.

Sul fronte principale della casa-forte si vedono ancora infissi alcuni anelli di ferro a cui venivano legate le bestie da soma, mentre i loro carichi erano sottoposti ai severi controlli previsti dagli statuti. Varcando l'ingresso ci si trova di fronte alla scala centrale in pietra; a sinistra un magazzino per il deposito delle merci: sale, granaglie, vino ossolano, che venivano poi trasportati a nord sul mercato di Meiringen nella valle dell'Hasli; a destra il locale con la finestra inferriata che dà sulla strada, dove venivano rinchiusi i ladri ed erano messi alla berlina per un giorno i bestemmiatori che non pagavano la multa prevista dagli Statuti. Non a caso i valligiani chiamano l'edificio "der Turä" cioè "la prigione".

La scala del pianterreno sale per altri due piani e prosegue fino al solaio. Al primo piano, rivolto verso sud, il soggiorno riscaldato dal voluminoso fornello, qui probabilmente l'ammano riuniva i

suoi consiglieri per discutere e decidere le sorti della valle. Nel vano opposto, rivolto a nord, la cucina con l'enorme camino e il singolare lavandino in pietra. All'ultimo piano altri due vani adibiti ad abitazione.

La "Schtei Hüs" (casa di pietra), come viene anche denominato l'edificio, perché costruito interamente in pietra. È attualmente adibita a museo etnografico che, non solo raccoglie oggetti tradizionali: finimenti, basti, botticelle relative alla someggiatura e ai trasporti, attrezzi per la lavorazione del latte, della lana, della canapa, utensili domestici ecc., ma da alcuni anni propone interessanti esposizioni fotografiche e documentarie.



La Delegazione FAI del VCO ringrazia l'Associazione Walser di Formazza, le sig.re Anna Maria e Valeria Bacher e l'Amministrazione Comunale di Formazza, per il contributo offerto alla riuscita dell'evento. Si ringrazia infine le Terme di Premia, per l'offerta di buoni sconto per l'ingresso alle Terme ai partecipanti alla visita.

Al termine seguirà un assaggio di prodotti tipici offerto dalla Macelleria Crosetti e da Formazza Agricola.